ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Con il patrocinio tecnico-scientifico dell'Accademia Italiana di Biofilia (AIB)

Accademia Italiana di Biofilia

CITTÀ SPUGNA E INFRASTRUTTURE VERDI

CICLO 1 — IL VERDE COME INFRASTRUTTURA DELLA CITTÀ SPUGNA

Programma di aggiornamento professionale

6 novembre – 4 dicembre 2026
Venerdì, 9.00–13.00 | Online – GoTo Webinar

INTRODUZIONE

Il ciclo affronta il verde come componente strutturale della Città Spugna e come infrastruttura capace di contribuire contemporaneamente all'adattamento climatico, alla biodiversità, alla gestione sostenibile delle acque, alla qualità dello spazio urbano, alla salute e al benessere delle persone.

Il percorso si sviluppa attraverso cinque incontri e differenti scale di lettura e progetto: dalla visione complessiva della città resiliente e rigenerativa agli elementi che ne rendono possibile la trasformazione fisica; dall'albero e dalla foresta urbana al suolo vivo; dall'integrazione della natura nell'architettura fino alla relazione tra paesaggio, salute e qualità della vita.

L'approccio interdisciplinare mette in relazione architettura, urbanistica, paesaggio, agronomia, scienze forestali, salute ambientale, progettazione biofilica, materiali e tecnologie per lo spazio urbano, con l'obiettivo di fornire ai professionisti strumenti culturali, scientifici, progettuali e tecnici concretamente applicabili alla pratica professionale.

P R O G R A M M A

V1 — VENERDÌ 6 NOVEMBRE 2026

PROGETTARE LA CITTÀ SPUGNA: DALLA STRATEGIA URBANA ALLE SUPERFICI PERMEABILI

Federica Corso Talento — Architetta e urbanista, docente SUPSI, responsabile filiera “Città Spugna”, membro Comitato scientifico AIB

Geom. Michele Lavarini — Responsabile tecnico FERRARI BK S.R.L.

O R A R I

9.00–10.45	Federica Corso Talento
10.45–11.00	*Pausa caffè*
11.00–12.00	Michele Lavarini
12.00–13.00	Federica Corso Talento: conclusioni e confronto

C O N T E N U T I

La Città Spugna come paradigma di rigenerazione urbana. Adattamento climatico, infrastrutture verdi e blu, spazio pubblico, biodiversità, salute e qualità dell’abitare. Il neo-bioumanesimo come approccio al progetto che pone al centro la persona, la vita e la natura. Strategie e piani climatici, obiettivi di decarbonizzazione e Net Zero, strumenti di pianificazione e quadro normativo di riferimento.

Dalla strategia alla trasformazione concreta dello spazio urbano: permeabilità e deimpermeabilizzazione del suolo, riduzione del deflusso superficiale e ruolo delle pavimentazioni drenanti nella costruzione della Città Spugna. Soluzioni tecnologiche, prestazioni e applicazioni nello spazio pubblico e privato.

V2 — VENERDÌ 13 NOVEMBRE 2026

L’ALBERO E LA FORESTA URBANA: PROGETTARE UN’INFRASTRUTTURA VIVENTE

Gloria Brocca — dott.ssa Agronoma, Università degli Studi di Milano

Francesco Segneghi — Dottore forestale, Comitato scientifico AIB

O R A R I

9.00–10.45	Gloria Brocca
10.45–11.00	*Pausa caffè*
11.00–12.45	Francesco Segneghi
12.45–13.00	Domande e conclusioni

C O N T E N U T I

Alberi, sistemi vegetali e foreste urbane come componenti strutturali della città resiliente. Ombreggiamento, evapotraspirazione, regolazione microclimatica, biodiversità e servizi ecosistemici.

Conoscenza, progettazione e gestione del patrimonio arboreo, relazione tra alberi e ambiente costruito e criteri per la costruzione di sistemi vegetali resilienti. Nature-Based Solutions e infrastrutture verdi come strumenti di adattamento alle trasformazioni climatiche e urbane.

V3 — GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 2026

IL SUOLO VIVO: ACQUA, VEGETAZIONE E CLIMA NEL PROGETTO DELLA CITTÀ

Mario Carminati — Agronomo, capogruppo “Piano del verde Bergamo”
Maria Teresa Salomoni — Agronoma, ricercatrice Pro Ambiente S.c.a.r.l.

ORARI

9.00–10.45	Mario Carminati
10.45–11.00	*Pausa caffè*
11.00–12.45	Maria Teresa Salomoni
12.45–13.00	Domande e conclusioni

CONTENUTI

Il suolo come infrastruttura fondamentale della città verde. Permeabilità e deimpermeabilizzazione, disponibilità di acqua e aria, sviluppo degli apparati radicali e relazioni tra suolo, vegetazione e microclima.

Scelta e impiego della vegetazione in relazione alle condizioni urbane e climatiche, servizi ecosistemici e capacità dei sistemi vegetali di contribuire alla mitigazione e all’adattamento. Strategie per restituire alla città superfici permeabili, fertili e biologicamente attive e condizioni adeguate alla crescita della vegetazione nel lungo periodo.

V4 — VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2026

NATURA E ARCHITETTURA: PROGETTARE EDIFICI CHE FANNO BENE ALLA CITTÀ E ALLE PERSONE

Rita White — Fondatrice e vicepresidente dell’Accademia Italiana di Biofilia (AIB)
Maria Elena La Rosa — Harpo Verdepensile

ORARI

9.00–10.45	Rita White
10.45–11.00	*Pausa caffè*
11.00–12.45	Maria Elena La Rosa
12.45–13.00	Domande e conclusioni

CONTENUTI

Il rapporto tra natura, architettura e benessere nella progettazione contemporanea. Biofilia, psicologia ambientale e principi di Biophilic Design come strumenti per costruire ambienti capaci di migliorare la qualità dell’abitare e la relazione tra persone, spazio costruito e natura.

Il verde pensile come componente dell’architettura e dell’infrastruttura urbana: tetti verdi intensivi ed estensivi, prestazioni ambientali, biodiversità, gestione delle acque meteoriche, mitigazione climatica, stratigrafie e criteri progettuali.

Dalla percezione e dall’esperienza della natura alla sua integrazione fisica nell’edificio: il progetto biofilico e l’infrastruttura verde come parti complementari di una nuova qualità architettonica.

V5 — VENERDÌ 4 DICEMBRE 2026

LA CITTÀ CHE CURA: PAESAGGIO, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA

Alessandro Miani — Professore di Prevenzione Ambientale, Università degli Studi di Milano; Presidente SIMA, Vicepresidente AIB

Andreas Kipar — CEO LAND Srl

Shirly Mantin — Direttore e partner LAND Italia

ORARI

9.00–10.45	Alessandro Miani
10.45–11.00	*Pausa caffè*
11.00–12.45	Intervento LAND: Andreas Kipar e Shirly Mantin (ripartizione interna da concordare)
12.45–13.00	Domande e chiusura

CONTENUTI

La qualità dell'ambiente urbano come determinante della salute e della qualità della vita. Il progetto del paesaggio, delle infrastrutture verdi e dello spazio pubblico come strumento di rigenerazione urbana, adattamento climatico e benessere collettivo.

Il rapporto tra ambiente, prevenzione e salute pubblica e il ruolo della natura nella costruzione di città più salubri, resilienti e vivibili. Verde urbano, qualità ambientale e spazio pubblico vengono letti non soltanto come componenti del progetto, ma come elementi capaci di incidere sul benessere individuale e collettivo.

Dalla progettazione del paesaggio alla salute delle persone: verso una concezione integrata della città come infrastruttura ecologica, climatica e sociale.

IMPOSTAZIONE DEL PERCORSO

Le cinque giornate costruiscono un percorso progressivo attraverso le diverse dimensioni della Città Spugna:

città e strategia → superfici e permeabilità → alberi e foresta urbana → suolo e vegetazione → natura e architettura → paesaggio e salute.

Il carattere interdisciplinare del ciclo è rispecchiato nella composizione delle docenze, che mette in relazione visione urbana e progettuale, conoscenza scientifica, esperienza professionale e applicazione tecnica.

Il verde viene così affrontato non come elemento accessorio o decorativo, ma come una vera infrastruttura urbana, necessaria alla costruzione di città più resilienti, salubri e capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici.

Federica Corso Talento
Architetta e urbanista
Coordinamento e direzione scientifica

Bozza operativa del 14 ottobre 2026 — orari da confermare prima della pubblicazione.